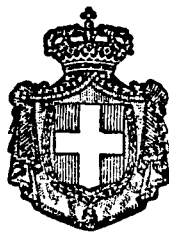
Conto corrente con la Posta

Anno 86° — Numero 34

# GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Roma - Martedì, 20 marzo 1945

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI | | | | ALLA PARTE SECONDA | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| In Italia e Colonie | Abb annuo L. 300<br>» semestrale » 150<br>» trimestrale » 80<br>Un fascicolo » 5 | All'Estero | Abb annuo L. 600<br>» semestrale » 300<br>» trimestrale » 150<br>Un fascicolo » 10 | In Italia e Colonie | Abb annuo L. 200<br>» semestrale » 100<br>» trimestrale » 60<br>Un fascicolo » 5 | All'Estero | Abb. annuo L. 400<br>» semestrale » 200<br>» trimestrale » 120<br>Un fascicolo » 10 |

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

| | | | |
|---|---|---|---|
| In Italia e Colonie | Abb. annuo L. 200 —<br>» semestrale » 100 —<br>Un fascicolo - Prezzi vari. | All'Estero | Abb. annuo L. 400 —<br>» semestrale » 200 —<br>Un fascicolo - Prezzi vari raddopp. |

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23 24); e presso le librerie depositarie di Roma e dei Capoluoghi delle provincie.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA presso l'Ufficio "Inserzioni„ della Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI



### CONCORSI



### SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE ESTRAZIONI

Supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 34 del 20 marzo 1945:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 4: **Istituto italiano di credito fondiario, in Roma:** Elenco delle cartelle sorteggiate nei giorni 12 a 17, 19 a 22 e 24 febbraio 1945 e rimborsabili dal 1° aprile 1945.

# LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 15 febbraio 1945.

**Costituzione della Commissione per l'esame dei ricorsi contro i provvedimenti di revoca di pensioni e di altre provvidenze accordate agli appartenenti alla disciolta milizia volontaria per la sicurezza nazionale e sue specialità ed ai cittadini aventi benemerenze fasciste.**

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto l'art. 10 del decreto legislativo Luogotenenziale 3 agosto 1944, n. 165;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione per l'esame dei ricorsi contro i provvedimenti di revoca di pensioni e di altre provvidenze accordate agli appartenenti alla disciolta milizia volontaria per la sicurezza nazionale e sue specialità e ai cittadini aventi benemerenze fasciste, prevista dall'art. 10 del decreto legislativo Luogotenenziale 3 agosto 1944, n. 165, è così costituita:

dott. Alfredo Spallanzani, procuratore generale di Corte d'appello, presidente;
conte dott. Alberto De Marsanich, consigliere di Stato, membro;
dott. Giuseppe Petia, consigliere della Corte dei conti, membro;
dott. Carlo De Nardo, consigliere dell'Amministrazione dell'interno, segretario.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1945

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1945*
*Registro Presidenza n. 1, foglio 136.* — EMANUEL

(341)

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 marzo 1945.

**Nomina del commissario per la temporanea gestione della Società Rizzoli e compagni, editori.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 6 settembre 1944, n. 207;
Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina di un commissario straordinario per la temporanea gestione della Società Rizzoli e compagni, editori, che durante la guerra e specialmente dopo l'8 settembre 1943 ha svolto attività in favore del fascismo e del nazismo;
Sulla proposta del Sottosegretario di Stato per la stampa, spettacolo e turismo;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Luigi Zegretti è nominato commissario per la temporanea gestione della Società Rizzoli e compagni, editori.

Art. 2.

L'avv. Luigi Zegretti eserciterà la predetta gestione sino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e depositato in copia presso la cancelleria del Tribunale di Roma.

Roma, addì 5 marzo 1945

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
BONOMI

(369)

---

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1944.

**Nomina del commissario straordinario dell'Ente per la costruzione e l'esercizio di acquedotti nell'Africa Orientale Italiana.**

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA

Vista la legge 16 giugno 1939, n. 1110, riguardante la costituzione di un Ente per la costruzione e l'esercizio di acquedotti nell'Africa Orientale Italiana, modificata dalla legge 24 aprile 1941, n. 560;
Visto il decreto Ministeriale 16 giugno 1939, con il quale è stato approvato lo statuto dell'Ente predetto;
Vista la legge 18 maggio 1942, n. 669;
Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739;
Considerato che il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha cessato di funzionare sin dal 30 giugno 1943 per decadenza di termini e che è impossibile per il momento provvedere alla nomina dei nuovi membri essendo in via di ricostituzione gli organi amministrativi degli istituti partecipanti al capitale dell'Ente stesso;
Ritenuta, pertanto, la necessità, in relazione alle attuali contingenze, di provvedere alla nomina di un commissario straordinario per la gestione dell'Ente predetto;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Carlo Draghi è nominato commissario straordinario dell'Ente per la costruzione e l'esercizio di acquedotti dell'Africa Orientale Italiana allo scopo di provvedere alla gestione ed amministrazione della Azienda.

Art. 2.

Il commissario straordinario ha la legale rappresentanza dell'Ente e vi sostituisce gli organi amministrativi esercitando tutti i poteri che ai sensi di legge e secondo i termini dello statuto spettano al presidente ed al Consiglio di amministrazione.

Roma, addì 7 ottobre 1944

*Il Ministro:* BONOMI

(370)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1944. — **Modalità per la corresponsione agli aventi diritto delle quote integrative di prezzo stabilite con decreto legislativo Luogotenenziale 16 novembre 1944, n. 414, riguardante l'approvvigionamento del latte alimentare nel comune di Roma.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 16 novembre 1944, n. 414, in *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 13 gennaio 1945, relativo alla concessione di quote integrative di prezzo per l'approvvigionamento del latte alimentare nel comune di Roma:

Decreta:

Art. 1.

L'Ente economico della zootecnia è incaricato del pagamento agli aventi diritto delle quote integrative di prezzo stabilite all'art. 1 del decreto legislativo Luogotenenziale 16 novembre 1944, n. 414.

Art. 2.

Sugli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo Luogotenenziale 16 novembre 1944, n. 414, la concessione delle somme occorrenti all'Ente economico della zootecnia e le relative erogazioni a favore degli aventi diritto sono effettuate con l'osservanza delle disposizioni di cui ai seguenti articoli.

Art. 3.

L'Ente economico della zootecnia richiede al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, con domanda firmata dal commissario e vistata da almeno uno dei sindaci, le somme occorrenti al pagamento delle quote dovute ai sensi del decreto legislativo Luogotenenziale 16 novembre 1944, n. 114, per l'importo computato sulla base dei dati risultanti nella documentazione prevista al 2° comma del successivo art. 5.

Art. 4.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sui fondi a tal fine stanziati nel suo bilancio ed in base alla richiesta di cui all'articolo precedente, mette a disposizione dell'Ente economico della zootecnia le somme occorrenti, le quali sono, a cura dell'Ente stesso, immediatamente rimesse all'Istituto di credito incaricato del servizio di pagamento delle quote d'integrazione di prezzo.

Gli interessi attivi sono contabilizzati a diminuzione delle spese sostenute per i pagamenti di cui al presente decreto.

Il commissario dell'Ente assume a tutti gli effetti la qualifica di funzionario delegato di cui all'art. 60 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Art. 5.

Per la corresponsione delle quote di integrazione di prezzo l'Ente economico della zootecnia deve compilare appositi elenchi dai quali deve risultare la misura unitaria della quota di integrazione e nei quali deve essere indicata, in apposita colonna e per ciascuna partita, l'importo della quota stessa da pagare. Gli elenchi debbono essere distinti per i produttori e per il Consorzio laziale produttori latte in relazione al latte conferito; per la Centrale del latte di Roma in relazione al latte lavorato di provenienza dell'Agro Romano e per i rivenditori in relazione al latte ad essi distribuito dalla Centrale stessa per l'immissione al consumo.

Gli elenchi di cui al precedente comma, vengono compilati sulla base dei dati contenuti nei seguenti documenti:

1) certificato del Consorzio laziale produttori latte attestante i quantitativi di latte raccolti presso i produttori ed i quantitativi di latte sano consegnati alla Centrale del latte di Roma;

2) certificato della Centrale del latte di Roma attestante i quantitativi di latte lavorato di provenienza dell'Agro Romano. Detto certificato dovrà essere munito del visto di esattezza dell'Ufficio latte dell'Ente economico della zootecnia;

3) certificato della Centrale del latte di Roma attestante i quantitativi di latte distribuiti ai singoli rivenditori.

Gli elenchi, firmati dal commissario dell'Ente economico della zootecnia, sono inviati, per il pagamento della quota di integrazione, all'Istituto di credito, il quale, a pagamento effettuato, li restituisce all'Ente economico della zootecnia con la dichiarazione, debitamente firmata, dell'avvenuto pagamento di tutte le quote.

Il pagamento delle quote di integrazione attribuite al Consorzio laziale produttori latte e alla Centrale del latte di Roma deve essere quietanzato con firma rispettivamente del presidente e del commissario.

Art. 6.

Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, l'Ente economico della zootecnia trasmette per la revisione all'Intendenza di finanza di Roma gli elenchi di cui al precedente articolo, con allegati i documenti previsti al 2° comma dell'art. 5.

Art. 7.

L'Intendenza di finanza di Roma, a disposizione della quale deve essere messa, su richiesta, tutta la necessaria documentazione, approva gli elenchi, ne trattiene un esemplare e invia gli altri due con gli allegati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste che li trasmette alla Corte dei conti per l'esame del rendiconto di cui al successivo art. 8.

Art. 8.

Entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto l'Ente economico della zootecnia deve presentare il rendiconto delle anticipazioni al Ministero dell'agricoltura e delle foreste che provvede per la revisione a termini dell'art. 60 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Art. 9.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 dicembre 1944

*Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste*
GULLO

*Il Ministro per il tesoro*
SOLERI

(380)

DECRETO MINISTERIALE 26 dicembre 1944.

**Determinazione dell'addizionale per le spese di accertamento dei contributi agricoli per gli anni 1943, 1944 e 1945.**

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visto il penultimo comma dell'art. 9 del R. decreto 24 settembre 1940, n. 1949, concernente la determinazione delle spese dovute per l'accertamento dei contributi agricoli unificati;

Ritenuta la necessità di provvedere alla determinazione di dette spese per gli anni 1943, 1944 e 1945;

Decreta:

*Articolo unico.*

Per gli anni 1943 e 1944 l'addizionale per le spese di accertamento dei contributi agricoli unificati è determinata nella misura unica del 3 % in aumento delle quote contributive inscritte nei ruoli principali e suppletivi emessi per gli anni predetti.

Per l'anno 1945 detta percentuale è fissata nella misura del 6 %.

Roma, addì 26 dicembre 1944

*Il Ministro*: GRONCHI

(381)

---

DECRETO MINISTERIALE 17 febbraio 1945.

**Nomina e conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Aiello del Sabato (Avellino), Contessa Entellina (Palermo), Cariati (Cosenza) e Crosia (Cosenza).**

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vedute le proposte formulate dalle Sezioni di credito agrario del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia istituti di credito di diritto pubblico - con sede, rispettivamente, in Napoli e in Palermo;

Decreta:

Il sig. rev. parroco Antonio Iannuzzi di Gaetano è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Aiello del Sabato (Avellino);

il sig. Candura Andrea di Angelo è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Contessa Entellina (Palermo);

il sig. Parisi Domenico fu Alfonso è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cariati (Cosenza);

il sig. Palopoli Vincenzo di Remigio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Crosia (Cosenza).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 febbraio 1945

*Il Ministro per il tesoro*
SOLERI

*Il Ministro per l'agricoltura e foreste*
GULLO

(348)

---

DECRETO MINISTERIALE 17 febbraio 1945.

**Nomina e conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Gesturi (Cagliari), Samassi (Cagliari), Arbus (Cagliari), Villacidro (Cagliari) ed altre.**

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vedute le proposte formulate dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Decreta:

Il sig. Zedda Serri Antonio fu Antonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gesturi (Cagliari);

il sig. Mancosu Onnis Palmerio fu Antonio Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Samassi (Cagliari);

il sig. Cancedda Antioco fu Giovanni è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Arbus (Cagliari);

il sig. Steri Pittau Sisinio di Francesco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villacidro (Cagliari);

il sig. Corda Antonio fu Emanuele è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Serrenti (Cagliari);

il sig. Luchesu Pietro fu Giovanni Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Seneghe (Cagliari);

il sig. Spiga Luigi fu Salvatore è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sinnai (Cagliari);

il sig. Masala Antonio fu Antonio Giovanni è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Nurallao (Nuoro);

il sig. Mura Mele Giovanni Maria fu Giomaria è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cossoine (Sassari);

il sig. Boi Lucifero fu Francesco è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Siurgus Donigala (Cagliari);

il sig. Perra Vargiu Giuseppe fu Pietro è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Dolianova (Cagliari);

il sig. Caggiari Piras Antonio fu Giuseppe è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bortigali (Nuoro);

il sig. Pisano Angelo fu Raffaele è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Basilio (Cagliari);

il sig. Gabrielli Alberto fu Gabriele è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Fluminimaggiore (Cagliari);

il sig. Deledda Salvatore Angelo fu Damiano è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Abbasanta (Cagliari);

il sig. Dessì Zanda Angelo fu Damiano è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villasimius (Cagliari);

il sig. Loi Melis Antonio fu Giovanni è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Serdiana (Cagliari).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 febbraio 1945

*Il Ministro per il tesoro*
SOLERI

*Il Ministro per l'agricoltura e foreste*
GULLO

(346)

---

DECRETO MINISTERIALE 4 marzo 1945.

**Convalida dei provvedimenti riguardanti la nomina, la carriera e la cessazione dal servizio di dipendenti della Banca Nazionale del Lavoro, adottati nel periodo dall'8 settembre 1943 al 4 giugno 1944.**

## IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, che dichiara privi di efficacia giuridica i provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana e concernenti, fra l'altro, la nomina, la carriera e la cessazione dal servizio dei dipendenti di enti sottoposti a vigilanza dello Stato o rispetto ai quali lo Stato abbia comunque partecipato alla formazione del capitale;

Considerato che la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta, in applicazione del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, alla vigilanza del Tesoro, che ha inoltre partecipato alla formazione del suo capitale;

Visto l'art. 3 del citato decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, con cui si dispone che entro un anno dalla sua entrata in vigore i provvedimenti sopra accennati possano essere dichiarati validi con decreto motivato dal Ministro competente;

Ritenuto che con deliberazione 3 dicembre 1944 il Collegio commissariale della Banca Nazionale del Lavoro ha deciso di chiedere la convalida di numerosi provvedimenti in materia di personale indicati nell'elenco annesso alla deliberazione stessa ed adottati nel periodo dall'8 settembre 1943 al 4 giugno 1944;

Ritenuto — conformemente a quanto assicurano il capo del personale e il presidente del Collegio sindacale della Banca — che i provvedimenti a vantaggio di alcuni dipendenti (nomine in ruolo, promozioni, passaggi a categorie superiori, aumenti di retribuzioni, ecc.) risultano adottati in applicazione delle vigenti norme regolamentari e che i provvedimenti a svantaggio di altri dipendenti (licenziamenti, esoneri, ecc.) oltre ad essere anche essi conformi alle norme in vigore, risultano imposti da inderogabili esigenze di economia;

Ritenuto che a tutti i provvedimenti in esame rimase estranea qualsiasi considerazione politica o direttiva imposta dal sedicente governo repubblicano;

Ritenuto, per quanto riguarda in particolare la revoca del gr. uff. Alberto D'Agostino dalla carica di direttore generale, che essa risulta già implicitamente confermata per effetto della nomina del successore;

Riconosciuta l'opportunità di rinviare ogni decisione in ordine ai provvedimenti riguardanti il personale dipendente dalle filiali di Apuania Carrara, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Genova, Gorizia, Milano, Pavia, Piacenza, Trieste, Udine, Vercelli, Verona e dagli uffici di Salsomaggiore e di Venezia a quando le filiali e gli uffici suddetti saranno restituiti alla direzione generale (e ciò conformemente al pensiero espresso dal capo del personale della Banca Nazionale del Lavoro e da questa confermato con successiva lettera del 7 febbraio 1945);

Decreta:

Sono dichiarati validi a tutti gli effetti i provvedimenti riguardanti la nomina, la carriera e la cessazione dal servizio di dipendenti della Banca Nazionale del Lavoro, adottati nel periodo dall'8 settembre 1943 al 4 giugno 1944, ed indicati nell'elenco annesso alla deliberazione 3 gennaio 1945 del Collegio commissariale della Banca stessa, ad eccezione di quelli concernenti il personale dipendente dalle filiali di Apuania Carrara, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Genova, Gorizia, Milano, Pavia, Piacenza, Trieste, Udine, Vercelli, Verona e dagli uffici di Salsomaggiore e di Venezia.

Roma, addì 4 marzo 1945

*Il Ministro*: SOLERI

(351)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Estinzione di diritto esclusivo di pesca

Con decreto del Capo del Governo 16 agosto 1943, è stato annullato il decreto del Prefetto di Perugia 7 marzo 1919, n. 2036, ricognitivo del possesso del diritto esclusivo di pesca col «gorro nei luoghi soliti» in tutto il lago Trasimeno a favore del dott. Benini Angelo.

(375)

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

### Riassunto del provvedimento prezzi n. 8 del 14 marzo 1945 riguardante la revisione delle tariffe di energia elettrica

In conformità delle decisioni adottate dal Comitato interministeriale dei prezzi, il Ministero dell'industria, commercio e lavoro con circolare prezzi n. 8 del 14 marzo 1945 ha stabilito quanto appresso:

1. — *Tariffe dell'Azienda comunale elettricità ed acque di Roma e della Società romana di elettricità.* La Società romana di elettricità e l'Azienda comunale elettricità ed acque di Roma sono autorizzate ad elevare dal 180 al 300 % il sovraprezzo sui prezzi di vendita dell'energia elettrica a suo tempo bloccati.

Detto sovraprezzo si applica soltanto al prezzo di vendita dell'energia e ne sono esclusi i diritti fissi per nolo contatore od altri motivi.

L'importo del detto sopraprezzo è stato calcolato tenendo conto della produzione di energia termica che per cause contingenti viene ad integrare il fabbisogno di energia, senza corresponsione di alcuna integrazione da parte dello Stato sul prezzo del combustibile.

Il sovraprezzo è stato calcolato in cumulo fra le due aziende, che prenderanno diretti accordi per eventuali conguagli.

Il nuovo sovraprezzo sarà applicato alle bollette e fatture, che saranno emesse dalle due aziende nel secondo bimestre c. a. (marzo-aprile) e nei due bimestri successivi, al quale termine l'autorizzazione s'intende automaticamente decaduta, salvo che intervenga una nuova decisione al riguardo.

2. — *Tariffe della Società unione esercizi elettrici.* La Società unione esercizi elettrici è autorizzata ad elevare dal 130 al 230 % il sovraprezzo sui prezzi di vendita dell'energia elettrica a suo tempo bloccati.

Detto sovraprezzo si applica soltanto al prezzo di vendita dell'energia e ne sono esclusi i diritti fissi per nolo contatore od altri motivi.

Il nuovo sovraprezzo sarà applicato alle bollette e fatture che saranno emesse dalla Società nel secondo bimestre c. a. (marzo-aprile) e nei due bimestri successivi, al quale termine l'autorizzazione si intende automaticamente decaduta, salvo che intervenga una nuova decisione al riguardo.

3. — *Tariffe della Società generale elettrica della Sicilia.* La Società generale elettrica della Sicilia è autorizzata ad applicare il sovraprezzo del 171 % sui prezzi di vendita dell'energia elettrica a suo tempo bloccati.

Detto sovraprezzo si applica soltanto al prezzo di vendita dell'energia e ne sono esclusi i diritti fissi per nolo contatore od altri motivi.

Per le eccedenze nel prezzo del carbone impiegato dalla predetta Società nella produzione di energia termica rispetto alla base di L. 1200 alla tonn. si autorizza un ulteriore aumento nel prezzo di vendita dell'energia elettrica (sia termica che idrica), nella misura di un centesimo al Kwo per ogni 20 lire alla tonn. sul prezzo del carbone.

Il sopraprezzo sarà applicato alle bollette e fatture che saranno emesse dalla Società nel secondo bimestre c. a. (marzo-aprile) e nei due bimestri successivi, al quale termine l'autorizzazione s'intende automaticamente decaduta, salvo che intervenga una nuova decisione al riguardo.

I prezzi di vendita dell'energia elettrica da applicare da parte dei rivenditori ai propri utenti saranno fissati, previo benestare dell'Alto Commissariato per la Sicilia, dai Comitati provinciali dei prezzi, tenendo conto dell'aumento consentito con la presente disposizione e dei risultati dei singoli esercizi.

(383)

### Ratifica della nomina del commissario della Società anonima cooperativa «Volsinia» fra pescatori in Bolsena

Con decreto del Ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, in data 1° marzo 1945, è stato ratificato il provvedimento adottato dal Prefetto di Viterbo, relativo allo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società anonima cooperativa «Volsinia» fra pescatori, in Bolsena, e alla nomina del sig. Attilio Bizzarri a commissario della Società stessa.

(333)

## MINISTERO DEL TESORO

### Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cooperativa di produzione e lavoro fra i reduci di guerra «G. Borsi» di S. Giuseppe Jato (Palermo) in liquidazione coatta.

Nella seduta tenuta il 10 febbraio 1945, dal Comitato di sorveglianza della Cooperativa di produzione e lavoro fra i reduci di guerra «G. Borsi» di S. Giuseppe Jato (Palermo) il prof. Alessandro Pajno fu Antonio è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752.

(354)

### Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca cooperativa Euracea di Termini Imerese in liquidazione coatta.

Nella seduta tenuta il 30 gennaio 1945, dal Comitato di sorveglianza della Banca cooperativa Euracea con sede in Termini Imerese (Palermo), il sig. avv. Santi Cacopardo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752.

(355)

## MINISTERO DEL TESORO

DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

### Media dei titoli del 3 marzo 1945 N. 52

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | L. | 28 — |
| Id. 3,50 % 1902 | » | 93,25 |
| Id. 3 % lordo | » | 72 — |
| Id. 5 % 1935 | » | 99,15 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | » | 90,60 |
| Id. 5 % 1936 | » | 99, 0 |
| Obbligaz. Venezie 3,50 % | » | 97,25 |
| Buoni novennali 5 % (15 giugno 1948) | » | 98,25 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1949) | » | 97,15 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1950) | » | 96,75 |
| Id. 5 % (15 settembre 1950) | » | 96,75 |
| Id. 5 % (15 aprile 1951) | » | 96,80 |
| Id. 4 % (15 settembre 1951) | » | 89,70 |

## MINISTERO DEL TESORO

DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

### Media dei titoli del 5 marzo 1945 - N. 53

| Titolo | | Valore |
|---|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | L. | 129 — |
| Id. 3,50 % 1902 | » | 93,25 |
| Id. 3 % lordo | » | 72 — |
| Id. 5 % 1935 | » | 9,10 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | » | 90,40 |
| Id. 5 % 1936 | » | 98,90 |
| Obbligaz. Venezie 3,50 % | » | 97,25 |
| Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948) | » | 98,25 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1949) | » | 97,20 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1950) | » | 96,65 |
| Id. 5 % (15 settembre 1950) | » | 96,65 |
| Id. 5 % (15 aprile 1951) | » | 96,65 |
| Id. 4 % (15 settembre 1951) | » | 89,65 |

### Media dei titoli del 6 marzo 1945 - N. 54

| Titolo | | Valore |
|---|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | L. | 127 — |
| Id. 3,50 % 1902 | » | 93,25 |
| Id. 3 % lordo | » | 72 — |
| Id. 5 % 1935 | » | 98,25 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | » | 89,50 |
| Id. 5 % 1936 | » | 98,90 |
| Obbligaz. Venezie 3,50 % | » | 97,25 |
| Buoni novennali 5 % (15 giugno 1948) | » | 97,65 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1949) | » | 96,80 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1950) | » | 96,10 |
| Id. 5 % (15 settembre 1950) | » | 96,10 |
| Id. 5 % (15 aprile 1951) | » | 96,10 |
| Id. 4 % (15 settembre 1951) | » | 89,10 |

### Media dei titoli del 7 marzo 1945 - N. 55

| Titolo | | Valore |
|---|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | L. | 124 — |
| Id. 3,50 % 1902 | » | 93,25 |
| Id. 3 % lordo | » | 72 — |
| Id. 5 % 1935 | » | 97,90 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | » | 89 — |
| Id. 5 % 1936 | » | 98,90 |
| Obbligaz. Venezie 3,50 % | » | 97,25 |
| Buoni novennali 5 % (15 giugno 1948) | » | 97,50 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1949) | » | 96,20 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1950) | » | 96 — |
| Id. 5 % (15 settembre 1950) | » | 95,90 |
| Id. 5 % (15 aprile 1951) | » | 95,90 |
| Id. 4 % (15 settembre 1951) | » | 88,75 |

### Media dei titoli dell'8 marzo 1945 N. 56

| Titolo | | Valore |
|---|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | L. | 122 — |
| Id. 3,50 % 1902 | » | 93,25 |
| Id. 3 % lordo | » | 72 — |
| Id. 5 % 1935 | » | 97,90 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | » | 89,15 |
| Id. 5 % 1936 | » | 98,90 |
| Obbligaz. Venezie 3,50 % | » | 97,25 |
| Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948) | » | 97,60 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1949) | » | 96,60 |
| Id. 5 % (15 febbraio 1950) | » | 96,35 |
| Id. 5 % (15 settembre 1950) | » | 96,30 |
| Id. 5 % (15 aprile 1951) | » | 96,30 |
| Id. 4 % (15 settembre 1951) | » | 89 — |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Graduatoria del concorso a nove posti d'inserviente in prova nell'Amministrazione centrale e nelle Intendenze di finanza.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze approvato con R. decreto 23 marzo 1923, n. 185;

Vista la legge 25 gennaio 1940, n. 4;

Visto il proprio decreto in data 2 novembre 1941, col quale, venne fra l'altro, indetto un concorso per titoli a nove posti di inserviente in prova nell'Amministrazione centrale e nelle Intendenze di finanza;

Visti gli atti dell'apposita Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto il decreto Ministeriale 24 luglio 1943, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1943, registro 21, foglio 244;

Vista la lettera del Ministero di grazia e giustizia, Direzione della *Gazzetta Ufficiale* n. 0206-3-2 del 28 agosto u. s., con la quale è stato restituito il suddetto decreto a firma Acerbo non essendone consentita la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale;*

Ritenuto che occorre pubblicare il suddetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' annullato a tutti gli effetti il decreto Ministeriale 24 luglio 1943.

Art. 2.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso a nove posti d'inserviente in prova nell'Amministrazione centrale e nelle Intendenze di finanza, salva l'applicazione delle norme contenute nel decreto Luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159, sulle sanzioni contro il fascismo:

1. Santangelo Michele con punti 97,33, combattente, in servizio straordinario quale custode Uffici finanziari di Maddaloni, coniugato, 6 figli;
2. Alloro Ignazio con punti 95,78, invalido guerra, in servizio straordinario Intendenza di Caltanissetta, coniugato, un figlio;
3. Russo Antonio con punti 95,78, servizio militare, figlio impiegato Stato in servizio straordinario Direzione generale demanio, coniugato, un figlio;
4. Ascani Pietro con punti 94,78, combattente, orfano di guerra, in servizio straordinario Cassa depositi e prestiti, coniugato, un figlio;
5. Giabbani Giulio con punti 94,58, servizio militare, in servizio straordinario Ragioneria generale, coniugato, un figlio;
6. Casagrande Augusto con punti 94,16, combattente, in servizio straordinario Provveditorato, coniugato, un figlio;
7. Concas Luigi Enrico con punti 93,75, servizio militare, in servizio straordinario Intendenza di Cagliari, coniugato, 2 figli;
8. Monterotti Domenico con punti 93,62, combattente, in servizio straordinario Cassa depositi e prestiti, coniugato, un figlio;
9. Pizzone Giacomo con punti 93,62, servizio militare, in servizio straordinario al Provveditorato, coniugato, un figlio;
10. Bonazzi Paolino con punti 92,94, servizio militare, in servizio straordinario Intendenza di Bologna, coniugato, un figlio;
11. Di Resta Alfredo con punti 65,36, combattente, in servizio straordinario Direzione generale coordinamento, celibe;
12. Taverna Baudolino con punti 64,86, combattente, orfano guerra, in servizio straordinario Intendenza di Alessandria, celibe;

13. Ferretti Giulio con punti 64,04, servizio militare, in servizio straordinario Direzione generale coordinamento, celibe;
14. Guido Luigi con punti 62,90, servizio militare, orfano guerra, in servizio straordinario Intendenza di Lecce, celibe;
15. Pagliaro Sante con punti 60,36, invalido guerra, croce di guerra, in servizio straordinario Ufficio tecnico erariale di Chieti, coniugato, 3 figli;
16. Di Stefano Vito con punti 57, invalido di guerra, coniugato, 2 figli;
17. Bernabei Alfredo con punti 55, combattente, coniugato;
18. Zilli Silvio con punti 54, invalido di guerra, coniugato, 2 figli;
19 Sterzi Silvestro con punti 53,50, mutilato di guerra, coniugato, 2 figli;
20. Morici Onofrio con punti 53,50, invalido di guerra, celibe;
21. Vacca Pasqualino con punti 53, mutilato di guerra, coniugato, un figlio;
22. Vescovi Beniamino con punti 53, invalido di guerra, celibe, nato il 31 maggio 1916;
23. Don Eugenio con punti 53, invalido di guerra, celibe, nato il 24 ottobre 1920;
24. Fontana Simone con punti 51,94, orfano di guerra, in servizio straordinario Ufficio tecnico trazzere Sicilia in Palermo, celibe;
25. Sartori Settimio con punti 51,66, invalido di guerra, in servizio straordinario al Provveditorato, coniugato, un figlio;
26. Grilli Rocco con punti 50,50, invalido di guerra, coniugato, 2 figli;
27. Zurini Sergio con punti 50,50, invalido di guerra, coniugato;
28. Fabbri Bruno con punti 50,50, combattente, ferito di guerra, celibe;
29. Genovese Giovanni con punti 50,50, combattente, croce di guerra, celibe, nato il 9 aprile 1912;
30. Cibelli Ettore con punti 50,50, combattente, croce di guerra, celibe, nato il 1° gennaio 1914;
31. Castelli Angelo con punti 50,44, servizio militare, in servizio straordinario all'Anagrafe tributaria di Palermo, coniugato, 4 figli;
32. Lolli Bruno con punti 50,40, orfano di guerra, servizio militare, in servizio straordinario all'Ufficio erariale di Modena, celibe;
33. Previti Santo con punti 50, invalido di guerra, coniugato, 4 figli;
34. Mammoli Michele con punti 50, invalido di guerra, coniugato;
35. Cocco Giuseppe con punti 50, combattente, coniugato, 2 figli;
36. Tocco Giuseppe con punti 49, combattente, croce di guerra, coniugato, 4 figli;
37. Parisi Giovanni con punti 49, combattente, celibe;
38. Saracco Angelo con punti 48,28, servizio militare, in servizio straordinario all'Ufficio erariale di Asti, coniugato, un figlio;
39. Venditti Lidano con punti 48, combattente, orfano di guerra, coniugato, un figlio;
40. Valicenti Salvatore con punti 48, combattente, coniugato, un figlio;
41 Cancellara Antonio con punti 48, combattente, celibe;
42. Serbatoio Salvatore con punti 47,50, combattente, orfano di guerra, celibe;
43. Buccarella Luigi con punti 47,50, combattente, coniugato, 2 figli;
44. Schettini Vincenzo con punti 47,50, combattente, coniugato;
45. Barbagallo Concetto con punti 47,50, servizio militare, celibe;
46. Pergolani Amedeo con punti 47,32, servizio militare, in servizio straordinario all'Ufficio del catasto di Perugia, coniugato, 2 figli;
47. Santoro Gaetano con punti 47, servizio militare, figlio di invalido di guerra, celibe;
48. Cosacchi Antonino con punti 47, servizio militare, coniugato, 4 figli;
49. Abiuso Michele con punti 47, servizio militare, coniugato, 3 figli;
50. Savitteri Carmelo con punti 47, servizio militare, coniugato, un figlio;
51. Tizzone Rosario con punti 47, servizio militare, celibe, nato il 26 settembre 1912;
52. Pisano Pietro con punti 47, servizio militare, celibe, nato il 15 luglio 1914;
53. Griso Mario con punti 47, servizio militare, celibe, nato il 22 febbraio 1916;
54. Cilluffo Pietro con punti 47, servizio militare, celibe, nato il 12 novembre 1920;
55. De Nicola Umberto con punti 29,62, figlio di impiegato Stato, coniugato;
56. Loverre Aldo con punti 9,82, figlio di impiegato dello Stato, in servizio straordinario all'Ufficio delle imposte di fabbricazione di Trieste, celibe;
57. Carbone Pasquale con punti 6, coniugato.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 ottobre 1944

*Il Ministro*: SIGLIENTI

(371)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO

Io, Brigadiere Generale G. R. UPJOHN, Vice Presidente (Sezione Affari Civili) Commissione Alleata, con la presente ordino che il decreto Ministeriale 3 novembre 1944 (Scioglimento del Consiglio di amministrazione del Fondo di previdenza per il personale provinciale dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali e nomina del commissario straordinario) contenuto nel n. 88 del 30 novembre 1944 della *Gazzetta Ufficiale*, il decreto Ministeriale 10 novembre 1944 (Scioglimento del Consigio di amministrazione del « Fondo previdenza sottufficiali del Regio esercito » e nomina del commissario straordinario) contenuto nel n. 89 del 2 dicembre 1944 della *Gazzetta Ufficiale*, ed il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 novembre 1944 (Nomina del commissario straordinario della Cassa di previdenza e mutualità per il personale provinciale delle imposte dirette) contenuto nel n. 95 del 16 dicembre 1944 della *Gazzetta Ufficiale*, entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge in ogni Provincia del territorio soggetto al Governo Militare Alleato a partire dalla data in cui il Prefetto di tale Provincia riceverà dalla Commissione Alleata una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

In data 13 marzo 1945

G. R. UPJOHN
BRIGADIERE GENERALE
*Vice Presidente (Sezione Affari Civili)*
*Commissione Alleata*

(385)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.